



COMUNE DI CANDELA

(Provincia di Foggia)

SETTORE 2°- ASSETTO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Raccomandata A.R
 A mano
 Notifica
 A mezzo E mail/Pec

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali
Pec dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Prot. n. 3065

Del 29/03/2021

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA',QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID_VIP 5761 - Parco Eolico da realizzare nei Comuni Candela (FG) ed Ascoli Satriano (FG) costituito da 8 WTG per una potenza complessiva di 48 MW in localita Pisciole e Piano Morto". Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. **Proponente:** Enel Green Power S.r.l.-
PARERE CONTRARIO DEL COMUNE DI CANDELA

Con riferimento all'oggetto si premette quanto segue:

DATI GENERALI

Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii del progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 48 MW e opere di connessione alla rete denominato "Enel Green Power S.r.l. presentata dalla Società Enel Green Power S.r.l. al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006

UBICAZIONE

Il progetto interessa le seguenti unità catastali:

| <u>WTG</u> | <u>Foglio</u> | <u>Particella</u> | <u>Comune</u> |
|------------|---------------|-------------------|---------------|
| WTG01 | 36 | 167 | Candela |
| WTG02 | 36 | 76 | Candela |
| WTG03 | 36 | 314 | Candela |
| WTG04 | 40 | 85 | Candela |
| WTG05 | 37 | 236 | Candela |
| WTG06 | 37 | 419 | Candela |
| WTG07 | 42 | 33 | Candela |
| WTG08 | 36 | 297 | Candela |

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

L'impianto sarà costituito da un numero complessivo di 8 aerogeneratori della potenza nominale pari a 6,0 MW, per una potenza nominale complessiva dell'impianto di 48 MW e dalle opere di connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale (RTN) che avverrà su futuro ampliamento della già esistente Stazione elettrica Terna 380/150 kV sita nel comune di Deliceto (FG).

Le dimensioni di riferimento della turbina proposta sono le seguenti: D (diametro rotore) fino a 170 m, H mozzo (altezza torre) fino a 135 m, H max (altezza della torre più raggio pala) fino a 220 m.

DESCRIZIONE DI SINTESI DEL CONTESTO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

L'intero impianto si colloca in un settore territoriale che il PPTR indica come appartenente alla figura territoriale denominata "**Monti Dauni Meridionali**", nel contesto tipico dei **Monti Dauni**.

Una delle principali peculiarità patrimoniali dei paesaggi subappenninici, dal punto di vista idrogeomorfologico, è quella connessa alla diffusa e permeante articolazione morfologica delle forme superficiali, che danno origine a rilievi più o meno elevati - ora isolati e ora allineati lungo dorsali – ed *estese superfici di versante dotate di significativa acclività*, variamente raccordate tra loro e diffusamente intersecate da corsi d'acqua che contribuiscono alla efficace scultura di un paesaggio dai connotati tipicamente collinari montuosi.

Nell'ambito di questo scenario *i corsi d'acqua* rappresentano una tipologia idrogeomorfologica che assume il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio. Poco incisi e molto ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, arricchendosi contestualmente di specifiche tipologie di "forme di modellamento" che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale.

Anche le forme sommitali dei rilievi contribuiscono ad arricchire di percettività il paesaggio di questo ambito: "cime montuose" e "punti sommatali" rappresentano per così dire "punti notevoli" del paesaggio, punti di riferimento certi e condivisi, all'interno della complessa e variegata articolazione delle superfici morfologiche"

INDIRIZZI E DIRETTIVE DI TUTELA DEL PPTR

Ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR vigente in Regione Puglia, sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

Un impianto eolico con la dislocazione, le dimensioni e la articolazione territoriale pari a quello in oggetto, può ritenersi in ogni caso potenzialmente foriero di una rilevante trasformazione dei luoghi.

L'art.91 delle medesime NTA, sancisce che "con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, **oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito**".

Dalla Normativa d'uso della sezione C" della scheda **d'Ambito Monti Dauni**, che in questo caso sembra meglio attinente, si riportano i seguenti **indirizzi e direttive in quanto pertinenti all'oggetto dell'intervento**:

STRUTTURA E COMPONENTI IDRO-GEO-MORFOLOGICHE

sezione C2 delle schede d'ambito

indirizzi

- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante
- garantire la mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico nelle aree a maggiore pericolosità;
- tutelare la quantità e la qualità delle acque potabili derivanti dagli invasi idrici montani;
- garantire la conservazione dei suoli dai fenomeni erosivi indotti da errate pratiche colturali;
- tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi;

direttive

- individuare le aree di sorgente e di testata dei bacini idrografici dei corsi d'acqua, al fine di una loro tutela dagli impatti delle occupazioni antropiche;
- assicurare adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica attraverso tecniche di ingegneria naturalistica;
- ridurre l'artificializzazione dei corsi d'acqua;
- ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli;
- assicurare misure per il contenimento dei fenomeni di erosione accelerata e per la difesa del suolo a basso impatto ambientale attraverso tecniche di ingegneria naturalistica;

Art. 40¹ Individuazione delle componenti idrologiche

In relazione alle **componenti idrologiche** e alle direttive ed indirizzi di tutela si evidenzia quanto segue:

L'intero impianto si sviluppa entro la trama del reticolo idrografico che nelle aree contigue alle alture dei Monti Dauni si infittisce proprio per la natura orografica dei luoghi. Gli aerogeneratori WTG02- WTG03 - WTG05 - WTG07 - WTG08 sono quasi tangente all'area buffer dell'articolato reticolo idrografico, peraltro attraversato in più punti dalle linee di connessione.

Si tenga conto che in queste aree storicamente caratterizzate da fragilità idrogeologica e geomorfologica vengono poste in essere attività quali: realizzazione di enormi plinti e pali di fondazione profondi, opere di cantiere e realizzazione delle piazzole e della viabilità di servizio che certamente **non contribuiscono**, per la invasività connaturata alla dimensione dell'impianto e dei singoli aerogeneratori, alla tutela dei regimi idrici esistenti.

La stessa realizzazione di cavidotti, per le lunghezze sopra indicate, genera attività che comunque è destinata a turbare gli equilibri generali dei siti, anche sotto l'aspetto paesaggistico, poiché anche le opere complementari, incluse quelle temporanee di cantiere, producono variazioni innaturali sulla integrità dei paesaggi rurali, tipici delle aree collinari.

STRUTTURA E COMPONENTI ECOSISTEMICHE E AMBIENTALI

sezione C2 delle schede d'ambito

indirizzi

- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica
- tutelare i valori ambientali dei principali corsi d'acqua;
- salvaguardare e valorizzare la multifunzionalità degli ecosistemi forestali montani.

direttive

¹ NTA del PPTR

- evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata.
- evitare ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua consistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali;
- assicurare la tutela dei valloni e delle aree di pertinenza dei corsi d'acquatemporanei discendenti dai valloni;
- prevedere interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica
- prevedere la conservazione degli ecosistemi forestali di maggiore rilievo naturalistico;

STRUTTURA E COMPONENTI ANTROPICHE E STORICO – CULTURALI - COMPONENTI DEI PAESAGGI RURALI

sezione C2 delle schede d'ambito

indirizzi

- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo: (i) il mosaico rurale periurbano dei borghi montani; (ii) il mosaico agrosilvopastorale dei Monti Dauni (iii)
- conservare e valorizzare i paesaggi silvopastorali dei Monti Dauni attraverso una conversione multifunzionale della pastorizia;
- conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici e il loro contesto di riferimento attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura;
- valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesti agroambientali;

direttive

- individuare e perimetrare nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti a fianco e gli elementi che li compongono al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;
- individuare l'edilizia rurale storica, in particolare le masserie cerealicole al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza;
- limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;
- promuovere misure atte a contrastare l'abbandono del patrimonio insediativo storico dei borghi rurali di montagna attraverso il sostegno alla funzione produttiva di prodotti di qualità e l'integrazione dell'attività con l'accoglienza turistica;
- promuovere misure atte a contrastare l'abbandono o la dispersione insediativa a cui sono soggette le borgate della Riforma, attraverso il recupero e la valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i loro paesaggi di riferimento;
- promuovere la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniali.

Art. 76 Individuazione delle componenti culturali e insediative

LE COMPONENTI VISIVO PERCETTIVE

indirizzi

- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito

- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane.

Direttive

- impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e **di produzione energetica**) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- valorizzare le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;

Art. 84 Individuazione delle componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico

Si rileva che l'intero impianto si snoda entro aree delimitate da strade a valenza paesaggistica.

Si sottolinea che la normativa d'uso della Sezione C delle schede d'ambito del PPTR va considerata non solo nell'accezione regolativa in termini di tutela, in quanto attraverso gli indirizzi e le direttive si perseguono gli obiettivi generali di qualità paesaggistica e territoriale con valore preminente nello scenario strategico del PPTR stesso.

IMPATTI CUMULATIVI

Si consideri infine che l'impianto si va a collocare entro un'area già significativamente interessata dalla presenza di impianti eolici di grande taglia.

CONCLUSIONI

L'impianto proposto presenta decisive criticità in ordine ai seguenti principali aspetti:

1. Contrasti con la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito del PPTR

Un impianto eolico con la dislocazione, le dimensioni e la articolazione territoriale pari a quello in oggetto, può ritenersi in ogni caso potenzialmente foriero di una rilevante trasformazione negativa dei luoghi.

L'art.91 delle NTA del PPTR, sancisce che "con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito".

Dalla verifica della Normativa d'uso della sezione C" della scheda d'Ambito Monti Dauni, si rilevano elementi non conformi agli indirizzi e direttive in essa previste.

2. Componenti idrologiche

In relazione alle componenti idrologiche e alle direttive ed indirizzi di tutela si evidenzia quanto segue:
L'intero impianto si sviluppa entro la trama del reticolo idrografico che nelle aree contigue alle alture dei Monti Dauni si infittisce proprio per la natura orografica dei luoghi. Gli aerogeneratori WTG02-WTG03 - WTG05 - WTG07 - WTG08 sono quasi tangente all'area buffer dell'articolato reticolo idrografico, peraltro attraversato in più punti dalle linee di connessione.

Si tenga conto che in queste aree storicamente caratterizzate da una diffusa fragilità idrogeologia vengono poste in essere attività quali: realizzazione di mega plinti e pali di fondazione profondi, opere di cantiere e realizzazione delle piazzole e della viabilità di servizio che certamente non contribuiscono, per la invasività connaturata alla dimensione dell'impianto e dei singoli aerogeneratori, alla stabilizzazione dei versanti.

La stessa realizzazione di cavidotti genera attività che comunque è destinata a turbare gli equilibri generali dei siti, anche sotto l'aspetto paesaggistico, poiché anche le opere complementari, incluse quelle temporanee di cantiere, producono variazioni innaturali sulla integrità dei paesaggi rurali, tipici delle aree collinari

3. Componenti geomorfologiche

In relazione alle componenti geomorfologiche e alle direttive ed indirizzi di tutela valgono le stesse considerazioni che precedono e, quindi, si evidenzia quanto segue:

- in queste aree storicamente caratterizzate da fragilità geomorfologica vengono poste in essere attività quali: realizzazione di mega plinti e pali di fondazione profondi, opere di cantiere e realizzazione delle piazzole e della viabilità di servizio che certamente non contribuiscono, per la invasività connaturata alla dimensione dell'impianto e dei singoli aerogeneratori, alla stabilizzazione dei versanti.
- la stessa realizzazione di cavidotti che raggiungono punti di connessione significativamente distanti dall'impianto stesso, genera attività che comunque è destinata a turbare gli equilibri generali dei siti, anche sotto l'aspetto paesaggistico, poiché anche le opere complementari, incluse quelle temporanee di cantiere, producono variazioni innaturali sulla integrità dei paesaggi rurali, tipici delle aree collinari

4. Componenti aree protette e dei siti naturalistici

parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art 142, comma 1, lett. f, del Codice)

Si evidenzia che le torri WTG04 - WTG06 e WTG07, si collocano a ridosso dell'area SIC e del Parco Regionale dell'Ofanto dove trovano applicazione le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. n 72 del PPTR.

5. Componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico

Si rileva che l'intero impianto si snoda entro aree delimitate da strade a valenza paesaggistica.

6. Aspetti Cumulativi

L'impianto si va a collocare entro un'area già significativamente interessata dalla presenza di impianti eolici di grande taglia.

7. Sicurezza

Si rileva la **diffusa contiguità delle torri con elementi del reticolo stradale e tratti di elettrodotti** tale da far ritenere inderogabile una verifica puntuale sulle distanze calcolate rispetto alla gittata

massima in caso di rottura accidentale del frammento di pala, calcolata in base ai parametri quali altezza al mozzo, diametro del rotore e velocità angolare giri/min

Si consideri il calcolo deve rispettare le condizioni più prudenziali e cautelative e che la verifica va estesa alla viabilità primaria (strade provinciali), secondaria (strade comunali) e ricettori sensibili (edifici rurali).

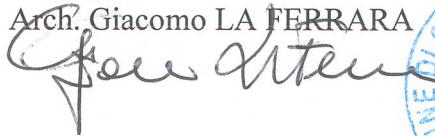
9. Carenze progettuali

La progettazione e' carente:

- della verifica dei potenziali impatti cumulativi, come previsti dal DGR 2122 del 2012, connessi alla presenza di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile già in essere o prevista, con particolare riferimento ad eolico e fotovoltaico al suolo. Tale valutazione dovrà essere svolta nell'area geografica interessata dalle proposte progettuali, così come definita dal documento tecnico allegato alla precitata DGR 2122 del 2012 ed in ragione della tipologia di impatto.
- dello studio di interferenza con altri aerogeneratori, di qualsiasi taglia e già esistenti ;

Quindi , per tutte le criticita' precitate, **si esprime parere contrario alla realizzazione dell'intervento di che trattasi proposto nel comune di Candela (Fg) dalla Enel Green Power S.r.l.**

Il responsabile del settore 4°
Arch. Giacomo LA FERRARA



Il responsabile del settore 2°
Ing. Beniamino LAMANNA

